



## Trenino rosso del Bernina e Livigno 29 agosto-1 settembre 2008

Equipaggio: Fabio , Monica , Davide , Giuseppe e Marisa

Abbiamo organizzato il viaggio prenotando i posti sul Bernina Express qualche giorno prima della partenza. (la prenotazione è obbligatoria)

Si tratta di un convoglio prettamente turistico con delle carrozze panoramiche aventi delle vetrate a cupola molto ampie che arrivano fino al soffitto , dotate di aria condizionata ed una voce in interfono indica la fermata successiva , sia in tedesco che in italiano.

La prenotazione si può effettuare telefonando alla stazione di Tirano ( tel. 0342 701353 ) al costo di €5 come supplemento , i bambini fino a 6 anni non pagano.

Il biglietto A/R Tirano- St. Moritz- Tirano si acquistano al momento della partenza alla stazione e costano circa €36 l'uno (dipende dal cambio con il franco svizzero).

Per tutte le informazioni vi consiglio di andare sul sito internet <http://www.flaviocapra-bernina.net/TiranoStMoritz.htm>

**29 agosto :** Partenza da Corbetta alle ore 15.30 , fino a Colico il traffico scorre veloce , dopodichè ,entrati sulla statale che conduce allo Stelvio è un susseguirsi di semafori , rotonde e traffico.

Nel frattempo facciamo una sosta a Cosio Valtellino , presso lo spaccio degli stabilimenti della Galbusera .

Dopo un caffè ed una considerevole scorta di biscotti e dolci (che hanno prezzi davvero convenienti) , proseguiamo alla volta di Tirano , dove arriviamo verso le 18.30.

Appena entrati in Tirano cerchiamo l'area di sosta che si trova nei pressi del sottopassaggio della ferrovia tra via Polveriera e viale dell'Artigianato .

L'area è ben tenuta e la sosta con elettricità e C/S costa 5€giornaliere . Il pagamento avviene attraverso una colonnina posta all'ingresso che rilascia un biglietto da esporre sul camper.



Mentre Monica e Marisa preparano la cena , il resto dell'equipaggio va a cercare la strada più breve per raggiungere a piedi la stazione delle ferrovie Retiche .

Basta uscire dall'area di sosta andando verso la statale , imboccare la prima via a destra che è via San Giuseppe e proseguire dritti fino a raggiungere di nuovo la statale , svoltare a destra proseguendo per 200m , poi ancora la seconda via a destra .

La distanza è poco più di 1 km. ( km fatti 180 )

**30 agosto :** Oggi sveglia alle 7.00 , dopo una buona colazione ci vestiamo e prepariamo i panini per il pranzo negli zaini con tutto il necessario ( lo consiglio visto che St.Moritz è molto cara e per lo più il cibo non è tra i migliori ). Dopo un quarto d'ora di camminata arriviamo alla stazione , sono le ore 8.25 e la partenza è alle 8.40 quindi dobbiamo sbrigarci a fare i biglietti e salire sul treno che ci sta aspettando sul binario.

I biglietti sono stati fatti in 3 minuti , i posti , avendo prenotato erano già riservati e tutti vicini .

Saliamo a bordo del treno a scartamento ridotto ( ha la distanza tra le due rotaie minore a quella dei treni classici ) , le carrozze sono molto belle , moderne , con sedili ben distanziati e comodi . Tutto a bordo è servo assistito , dall'apertura delle porte alla discesa delle tendine parasole.

Ore 8.40 con precisione svizzera il treno parte , tra l'altro abbiamo avuto la fortuna di viaggiare assieme ad un folto gruppo organizzato che , con mia sorpresa , aveva come cicerone proprio Flavio Capra , il creatore del sito internet molto particolareggiato che vi ho consigliato di consultare nella prefazione .

Con i commenti di Flavio passiamo nell'abitato di Tirano a 429 m s.l.m , poi si comincia a salire verso Gravedona per poi passare subito in Svizzera dal lago di Poschiavo ed il paese di Poschiavo , qui siamo già a 1014 m di altitudine.



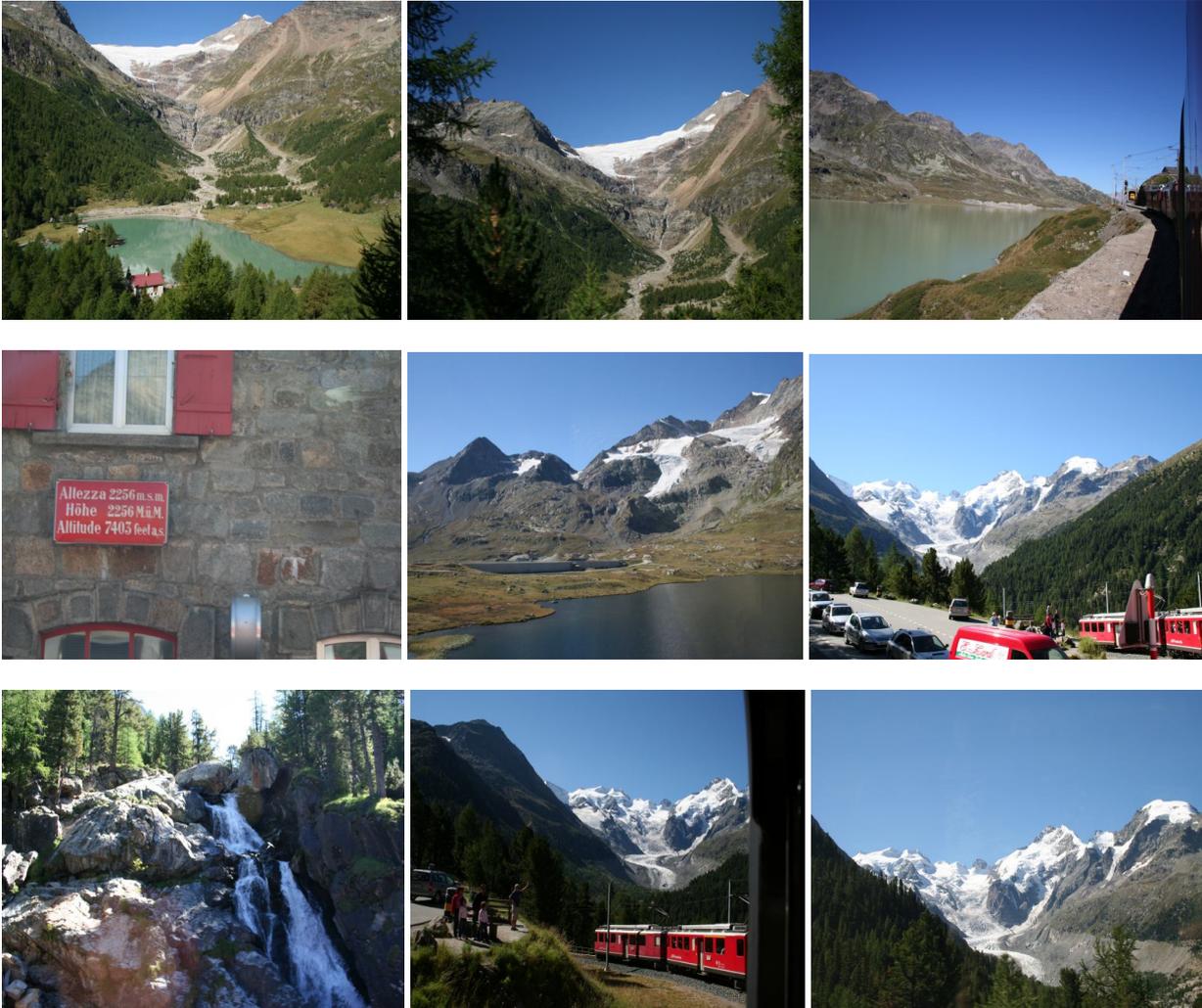
E' un continuo susseguirsi di ponti e tornanti in mezzo a boschi di conifere e betulle , completamente immersi nella natura.

Poi si comincia ad intravedere il ghiacciaio del Bernina con il Lago Bianco ed il Lago Nero , chiamati così per il

differente colore delle loro acque e anche perché , grazie allo spartiacque naturale del Bernina , il Lago Bianco versa le sue acque nel Mare Adriatico e il Lago Nero attraverso il Danubio versa le sue acque nel Mar nero.  
Arriviamo quindi alla stazione di “Ospizio Bernina “ a 2256 m s.l.m.

E' incredibile ma questa ferrovia funziona sempre , anche d'inverno , con temperature rigide e la neve che può raggiungere i 4 metri di altezza.

Ciò è possibile grazie a speciali locomotive che hanno davanti a loro delle grandi frese , esse passando attraverso il manto nevoso creano delle vere e proprie gallerie dove i convogli passano senza nessun problema.



I panorami sono mozzafiato e le 3 ore di viaggio stanno passando molto in fretta , da ora in poi sarà solo discesa verso St. Moritz dove arriviamo alle 11.30.

Scesi dal treno visitiamo questa cittadina che è un po' la Montecarlo delle alpi , la pulizia e l'ordine sono accurati , nelle strade circolano molte auto di lusso e gli alberghi sono solo a 5 stelle .

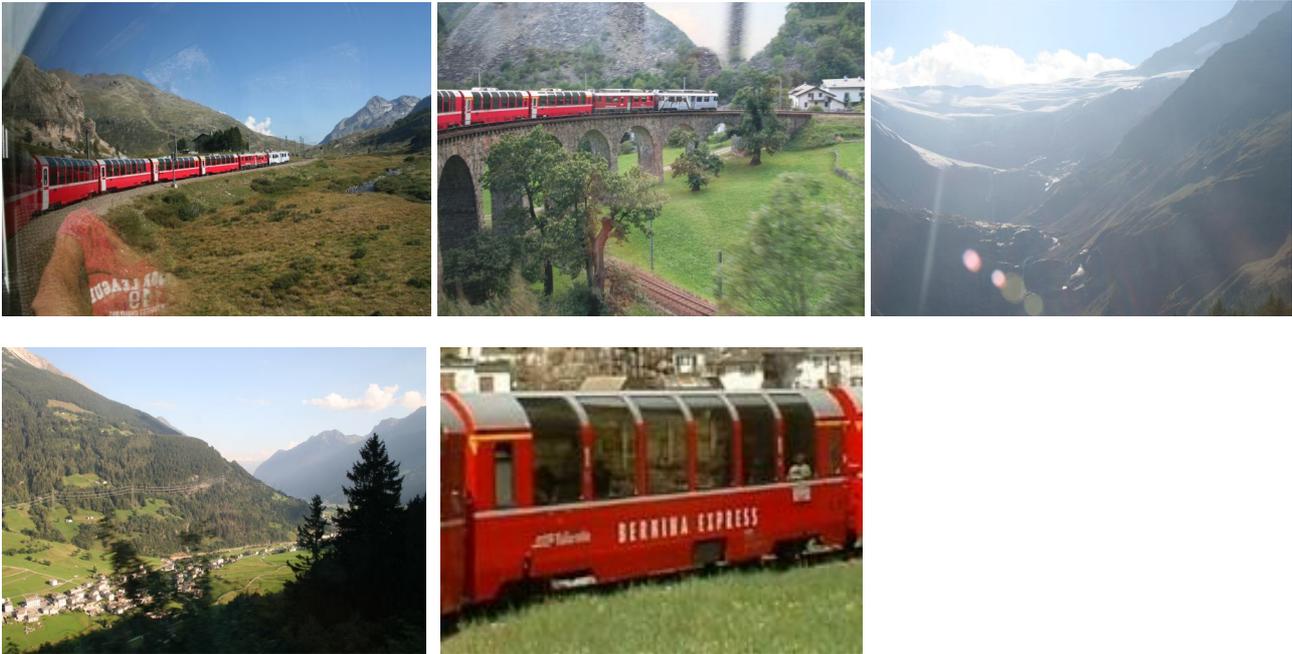
I negozi vendono solo merce firmata , dai prezzi per noi inaccessibili.

In mezzo a questo sfarzo non ci sentiamo a nostro agio , preferiamo quindi scendere verso il lago , trovare un posto all'ombra e metterci a pranzare con i nostri panini .

Il posto comunque è molto bello e rilassante , una visita senz'altro la merita.



Ci intratteniamo presso il lago fino alle ore 15.00 , poi ci mettiamo in marcia per raggiungere la stazione delle Ferrovie Retiche , da dove alle ore 15.40 partirà il nostro treno per il ritorno. Il viaggio di ritorno è molto più tranquillo , siamo tutti stanchi della giornata e ci godiamo ancora i panorami già visti all'andata comodi sulle nostre poltrone , Davide nel frattempo si addormenta .



Arriviamo a Tirano alle 18.30 , la nostra intenzione è raggiungere Livigno questa sera , passando per la Svizzera ed il passo della Forcola. Raggiunto il camper nell'area di sosta , facciamo tutti i preparativi per il viaggio compreso C/S e nel giro di 15 minuti siamo già in partenza. Percorriamo alcuni km costeggiando i binari del trenino fino al lago di Poschiavo , poi la strada per il Passo Forcola gira a destra ed i binari del treno a sinistra della valle. La strada è irta ma è larga e con poco traffico , i panorami sono simili a quelli visti dal treno . Ad un certo punto si arriva al bivio con le indicazioni per St. Moritz e per Livigno , qui siamo intorno ai 2000 metri . Svoltiamo per Livigno e dopo poche centinaia di metri siamo subito alla frontiera Svizzera dove passiamo senza problemi , oramai il

sole è tramontato ma c'è ancora una buona luce.

Tra la frontiera Svizzera e quella Italiana ci sono circa 6 km , la strada diventa stretta e bisogna stare attenti ad incrociare i mezzi che arrivano dalla parte opposta , comunque anche dalla frontiera Italiana siamo passati senza essere controllati.

Arriviamo a Livigno che oramai è buio . Cerchiamo un campeggio dove ci sia posto , ma con nostra sorpresa , tutti i campeggi anche se avevano molti posti liberi espongono il cartello completo.

Alla fine ci fermiamo presso il campeggio “ Al Boschett “ , anche qui troviamo esposto il cartello completo , ma i gestori (delle persone estremamente gentili ) ci spiegano che il Comune ha voluto dare un giro di vite ai campeggi. Prima di questa presa di posizione del Comune , tutti i campeggi ospitavano anche il triplo di ospiti rispetto a quello concesso dalla licenza , ora invece se un campeggio ha la licenza per 20 posti non può superare questo numero , pena una sanzione amministrativa.

Visto che oramai erano le ore 21.00 , i gestori del campeggio ci hanno invitati presso il loro ristorante , dicendoci che qualcosa dovevano avere ancora sul fuoco.

Noi accettiamo volentieri data l'ora e la fame che imperversava , così appena parcheggiato il camper ci proiettiamo verso il ristorante.

Il menù comprendeva :

Un grosso vassoio di Pizzocheri (che erano la fine del mondo)

Un piatto di tagliatelle al burro per Giuseppe (a cui i pizzocheri non piacciono)

Un tagliere di salumi

Un vassoio con cervo in umido

Un vassoio di polenta

Vino e acqua

Dolce (solo per Davide)

3 bottiglie di grappa aromatizzata sul tavolo

Caffè

Il tutto per €15 per gli adulti e €10 per Davide.

Dopo l'ottima cena ci congediamo dai gestori che salutandoci ci hanno indicato un luogo tranquillo vicino ad una chiesetta dove passare la notte , raccomandandoci in oltre di venire all'apertura del campeggio la mattina seguente perché sapevano che dei loro ospiti partivano presto.

Così con le pance piene e molto stanchi ci avviamo verso la chiesetta , essa non è lontana dalla strada principale ma situata in un posto molto tranquillo, ci prepariamo per la notte e dopo una breve passeggiata digestiva tutti a nanna . ( km fatti 50 - da Corbetta km 230)

**31 agosto :** Al nostro risveglio troviamo una giornata fantastica , appena vestiti ci muoviamo subito verso il campeggio “Al Boschett”( è il primo campeggio provenendo dal Passo Forcola) dove facciamo colazione presso il bar con cornetti caldi alla crema.

Nel frattempo , come avevano detto ieri i gestori , un camper esce dal campeggio e si avvia per la sua strada.

Subito occupo la piazzola appena liberata e dopo avere sistemato il camper ci facciamo una passeggiata percorrendo uno dei numerosi sentieri in mezzo ai boschi .



A pranzo acquistiamo presso la Rosticceria Campestre (fermata Bus Sport Hotel) una grossa teglia di polenta concia , 3 polli arrosto , affettati e formaggi misti spendendo 25 €

Devo dire che alla fine del pranzo eravamo tutti pieni ! , quindi per smaltire il cibo decidiamo di fare un bel giro in paese e nel frattempo fare delle compere .

L'autobus per il paese fa capolinea a poche decine di metri dal campeggio , è gratuito ed in 10 minuti porta direttamente in centro.

Non lontano dal comune , per i più piccoli , ci sono dei gonfiabili e delle macchine elettriche dove si possono divertire

(gonfiabili per tutto il pomeriggio 3 €, macchine elettriche 5 €x 6 giri) intanto che a turno si va a fare compere di vario genere.

In serata dopo una cena leggera si va tutti a dormire presto .

**1 settembre :** Anche oggi ci risvegliamo con il sole , dedichiamo la mattinata al relax visto che nel pomeriggio rientriamo a casa.

A mezzogiorno io e Giuseppe facciamo ancora una spedizione in rosticceria , oggi il menù propone salsiccia alla brace con polenta .

Mentre usciamo dalla rosticceria vediamo sfilare sulla strada il bus del ritorno al campeggio , guardiamo gli orari e notiamo che il prossimo è dopo mezzora , proprio oggi hanno cambiato gli orari da quelli estivi a quelli invernali ed i bus sono meno frequenti.

Rientriamo in rosticceria per far mettere al caldo il vassoio delle salsicce e spieghiamo l'accaduto alle proprietarie , senza pensarci due volte una di esse esce dal negozio , prende la sua auto e ci invita a salire per accompagnarci lei stessa presso il campeggio.

Siamo rimasti molto colpiti da tanta gentilezza sia di questa signora che dei gestori del campeggio , sempre disponibili e sorridenti.

Nel pomeriggio verso le 16.00 partiamo verso casa , prima di attraversare la dogana però facciamo il pieno di gasolio ad 89 centesimi di euro al litro .

Il viaggio di ritorno essendo lunedì è stato tranquillissimo e nonostante la sosta prolungata allo spaccio della Galbusera , arriviamo a Corbetta verso le ore 20,00.

Questo week end lungo è stato molto divertente per tutti noi , il tempo è trascorso in un attimo e siamo stati assistiti da delle condizioni di tempo veramente stupende.

Famiglia Sartirana.